

L'etichetta ambientale

Simona Lauri OdG



Intervista al Dott. Michele Stocola Giurista
in legislazione, sicurezza alimentare,
etichettatura, etichette e tecnologie, MOCA

Da questo mese, entrerà in vigore una nuova normativa riguardante l'etichettatura e gli imballaggi; maggiori informazioni per il consumatore, maggiori dettagli nell'etichettatura "ambientale".

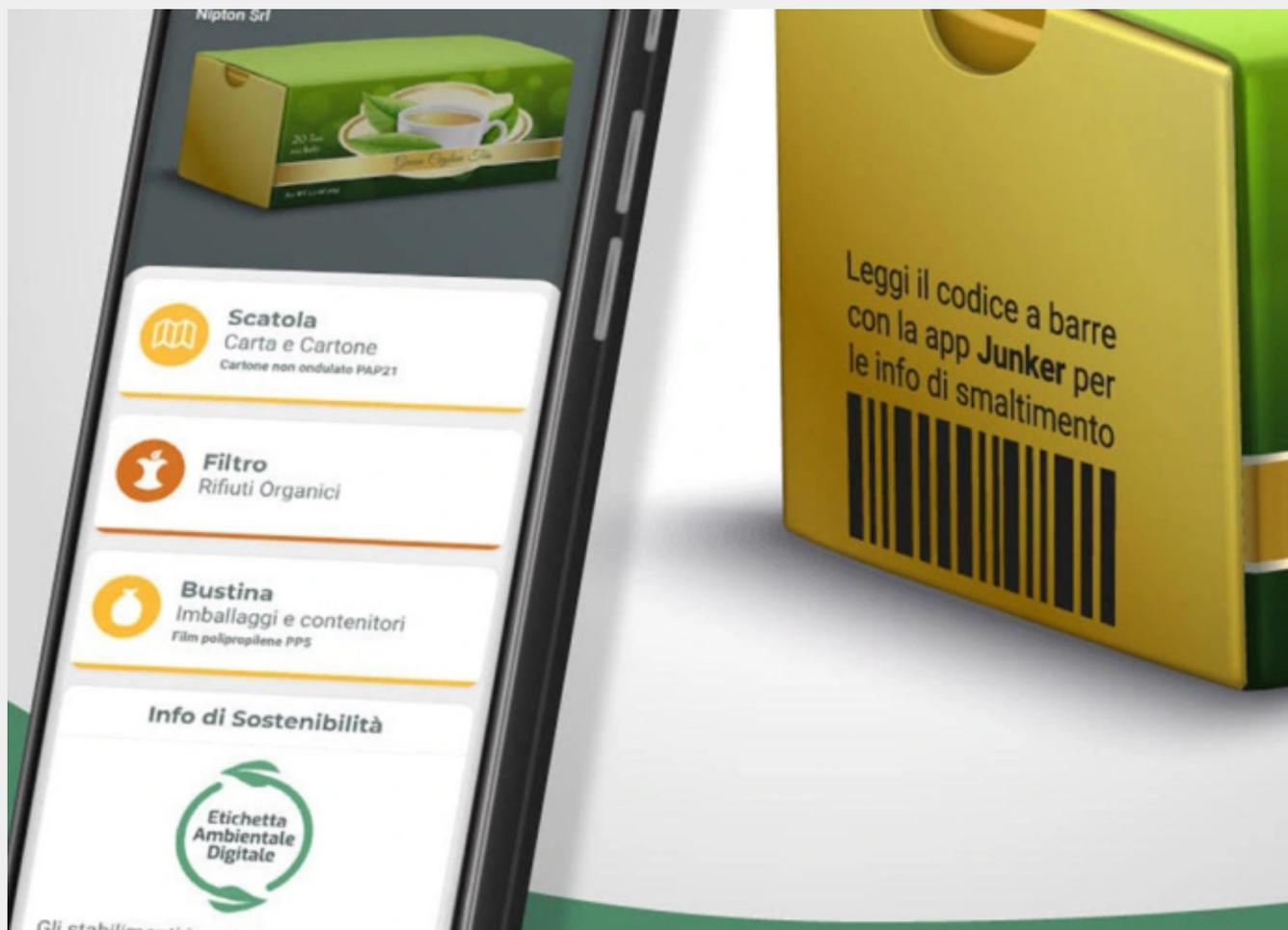
In realtà la normativa non è nuova e dopo rinvii e modifiche eccola obbligatoria dal 1 gennaio 2023.

Per avere maggiori e più approfonditi dettagli **ho chiesto delucidazioni ad un esperto della materia:**

Michele Stocola, giurista in legislazione e sicurezza alimentare, etichettatura, etichette e tecnologie, MOCA.

Ricordo ai nostri lettori che **il Dott. Stocola è Direttore e fondatore della Label School** - Scuola online di etichetta e filiera **www.labelschool.it**, tutor per la Didattica per il Master LFS in **Giurista e Consulente della Sicurezza Alimentare** (Law and Food safety) Fondazione Alma Mater Università di Bologna, II e III edizione.





Ha prestato Docenza all'Università di Bologna presso il Master LFS: MOCA (Materiale e Oggetti a Contatto con Alimenti) oltre a legislazione alimentare e imballaggi/MOCA per l'AICIA (Associazione Italiana Consulenti Igiene Alimentare) oltre ad essere un docente freelance di diritto alimentare, MOCA, HACCP, pest control, etichettatura dei prodotti alimentari e mangimi, tracciabilità e rintracciabilità.

Offre consulenza legale per sanzioni e rapporti con enti

preposti ai controlli ufficiali.

E' inoltre Consulente e Operatore del Biologico, Biodinamico e Vegan (Accademia Bio/FederBIO - Bologna Food School) e Consulente HACCP, esperto in packaging/MOCA per non vedenti, ipovedenti e dislessici.

Docente freelance di diritto alimentare, MOCA, HACCP, pest control, etichettatura dei prodotti alimentari e mangimi, tracciabilità e rintracciabilità.

Oltre all'aspetto prettamente

legato alla sua attività di giurista è anche stampatore esperto per la stampa commerciale ed etichette/packaging a foglio e in bobina, materiali, normativa etichettatura dei prodotti, stampa tipografica, a caldo, off-set, flexografica, digitale, composizione tipografica ed in ultimo, ma non ultimo, è anche un tecnico Assaggiatore di Oli di Oliva Vergini ed Extravergini.

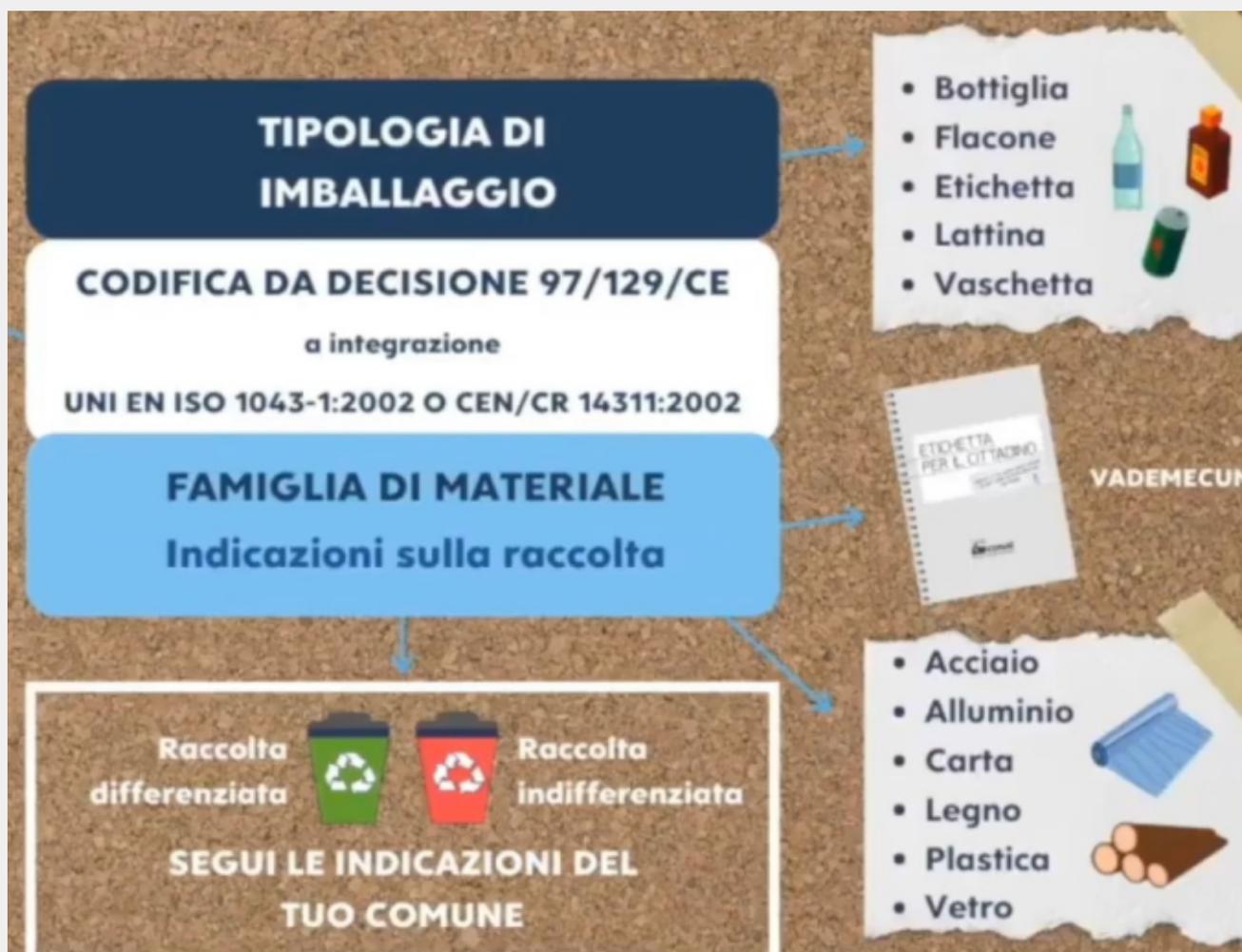
Ringrazio pertanto il Dott. Stocola per la gentilezza, l'immensa disponibilità ma

soprattutto per l'estrema chiarezza.

Dott. Stocola ci parli un po' di lei. Come mai si è specializzato in diritto alimentare?

E' stata una logica conseguenza, ho lavorato diversi anni nel settore della produzione di packaging e in particolare nel settore delle etichette. Tipografo e figlio d'arte, ho lavorato nel settore, fin da giovanissimo, soprattutto per il settore agro-alimentare.





Volevo dare un valore aggiunto alla mia laurea in giurisprudenza, specializzarmi in un campo appassionante, allo stesso modo, sfruttare la mia esperienza pratica nel mondo del packaging e in quello delle etichette.

Perché giurista e non avvocato?

Ho svolto la pratica forense con successo e mi sono iscritto all'ordine come praticante abilitato. La professione di

avvocato non è stata mai di mio interesse, nonostante la passione per il diritto, per cui non sono andato oltre. Le mie esperienze nei tribunali erano finalizzate unicamente alla conoscenza approfondita di ogni aspetto del diritto, in particolare la parte giudiziale riguardante l'alimentare. **L'esperienza sul campo e il Master in Giurista e Consulente della Sicurezza Alimentare dell'Università di Bologna, mi ha permesso di focalizzare la mia attività professionale** nel settore della consulenza e formazione. **La consulenza è rivolta alle**

aziende ma anche ai produttori di etichette e strumenti per la loro produzione e applicazione.

Allo stesso modo, la formazione è rivolta alle aziende, università e associazioni.

D.Lgs 116/2022; tanti rinvii, tante modifiche ma il consumatore non lo conosce ancora. Ci spiega cortesemente?

Dal 1° gennaio 2023 si applicherà la normativa riguardante l'etichettatura ambientale, più volte oggetto di proroga.

La normativa di riferimento è costituita principalmente dal **D.Lgs. 116/2020, decreto che recepisce la Direttiva 2018/852/UE del Parlamento europeo e del Consiglio**, la quale modifica la Direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

Per la precisione, **il D.Lgs. 116/2020 è entrato in vigore il 26 settembre 2020**, e innova l'art. 219 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 TUA (Testo Unico Ambientale).

Nel tempo, sono intervenuti moltissimi atti normativi per disciplinare gli imballaggi e i

CAMBIANO COLORE		INDIFFERENZIATO	
		CARTA E CARTONE	
		VETRO	
		VERDE	
NON CAMBIANO		PLASTICA E METALLI	
		ORGANICO	



rifiuti di imballaggio, possiamo però affermare che gli atti più rappresentativi sono certamente quelli su indicati, compreso la **decisione della Commissione europea 97/129/CE, relativa al sistema di identificazione per i materiali degli imballaggi** (codifica dei materiali).

Sono interessati tutti gli imballaggi che sono a disposizione del consumatore finale a qualunque titolo. **L'obbligo di informare i consumatori è posto a carico sia del produttore che dell'utilizzatore, con la relativa responsabilità condivisa.**

Si, ma il consumatore finale cosa si deve aspettare?

E' certamente un fattore positivo adottare una disciplina che agevola il consumatore, conferendo a questi un'adeguata informazione sulle destinazioni finali degli imballaggi, in modo da facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi.

Le indicazioni che vedremo sugli imballaggi riguarderanno almeno i punti elencati: **1) famiglia di riferimento** esempio carta, legno, vetro, plastica, ecc.; **2) codici dei materiali**

corrispondenti, previsti dalla Decisione 97/129/CE; **3) indicazione sul tipo di raccolta** cioè se differenziata o indifferenziata; **4) dicitura** del tipo: "verifica le disposizioni del tuo Comune".

Quando la Decisione 129/1997 non prevede una specifica identificazione per un determinato polimero, bisognerà applicare la UNI corrispondente, per esempio tra queste ricordo la UNI EN ISO 1043-1 per l'identificazione di materie plastiche non incluse nella decisione.

Le modalità di etichettatura

(grafica, ecc.) **sono libere, l'importante è che siano efficaci e coerenti con gli obiettivi della normativa.** Per una migliore resa grafica di simboli e diciture, per gli imballaggi destinati al mercato italiano, è suggerito utilizzare i colori codificati dalla norma UNI 11686, relativa alla gestione dei rifiuti. Infatti, **la UNI 11686 definisce i colori dei rifiuti nei diversi materiali e gli elementi di identificazione visiva da riportare sui cassonetti**, per rendere più semplice il riconoscimento dei cassonetti nei quali conferire i rifiuti.

Questo rende, per il consumatore finale, più





semplice il compito per la raccolta differenziata.

Un nuovo modo di intendere l'etichetta che prevede anche nuovi strumenti di digitalizzazione.

E' corretto?

Sì, infatti. Molto importante e interessante è il fatto che in alternativa alla classica etichettatura sull'imballaggio è consentito usare, anzi privilegiare, **strumenti di digitalizzazione**



delle informazioni (QR code, App, siti internet), **in coerenza con il processo di innovazione tecnologica** e semplificazione previsto all'interno del PNRR.

Un aiuto importante che

facilita la vita dei produttori e degli utilizzatori, nell'applicazione della normativa, sono le linee guida del Ministero della Transizione Ecologica e del CONAI. **Per i trasgressori sono previste sanzioni a partire da 5.200 euro.**

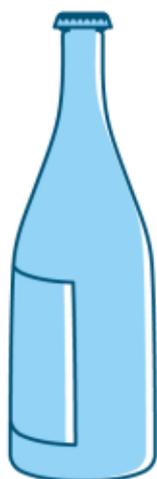
BOTTIGLIA IN VETRO PER SPUMANTE CON TAPPO IN SUGHERO, CAPSULA IN ALLUMINIO E GABBIETTA IN ACCIAIO



BOTTIGLIA	CAPSULA	GABBIETTA	TAPPO	ALTAMENTE CONSIGLIATE
GL71	ALU 41	FE 40	FOR 51	NECESSARIE
Vetro	Alluminio e metallo	Alluminio e metallo	Sughero	
RACCOLTA DIFFERENZIATA			Raccolta differenziata dedicata o raccolta differenziata per rifiuti organici	CONSIGLIATE
<p>Verifica le disposizioni del tuo Comune. Separa le componenti e conferiscile in modo corretto.</p>				

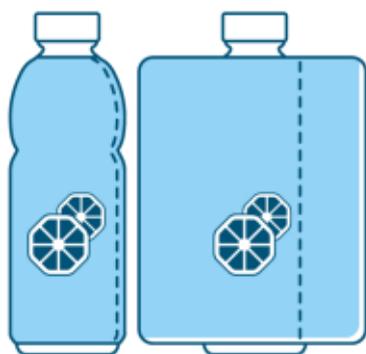
In questo caso, poiché l'etichetta non è separabile manualmente dalla bottiglia, non è necessario etichettarla.

BOTTIGLIA DI VETRO A RENDERE DESTINATA AL CANALE Ho.Re.Ca.



BOTTIGLIA	TAPPO	CONSIGLIATE
GL 70	FE 40	NECESSARIE
Vetro	Acciaio o metallo	CONSIGLIATE
Bottiglia a rendere. A fine vita RACCOLTA DIFFERENZIATA.		
Verifica le disposizioni del tuo Comune.		

BOTTIGLIA CON ETICHETTA COPRENTE E TAPPO IN PLASTICA SEPARABILE MANUALMENTE



BOTTIGLIA	TAPPO	ETICHETTA	ALTAMENTE CONSIGLIATE
PET 1	PP 5	PVC 3	NECESSARIE
RACCOLTA PLASTICA			
<p>Verifica le disposizioni del tuo Comune. Separa l'etichetta e conferiscila in modo corretto. Schiaccia la bottiglia sul lato lungo e non separare il tappo.</p>			CONSIGLIATE



PLURICART

Per un utilizzo consapevole del packaging

I principali materiali da **imballaggio**.

PLASTICHE		CARTE	
Simbolo	Descrizione	Simbolo	Descrizione
 PET	Polietilene tereftalato: appartiene alla famiglia dei poliesteri ed è utilizzato principalmente per realizzare bottiglie, film da imballaggio, vaschette e blister.	 PAP	Cartone ondulato: scatoloni contenenti i mobili in kit.
 PE-HD	Polietilene ad alta densità: materiale particolarmente resistente e rigido, utilizzato per realizzare flaconi di detersivi, tappi.	 PAP	Cartone non ondulato: confezioni dei panini nei fast-food.
 PVC	Cloruro di polivinile: materia plastica molto versatile, con svariati utilizzi tra i quali contenitori per alimenti, pellicola rigida e plastificata per imballi.	 PAP	Carta: confezione delle patatine nei fast-food, carta di giornale, sacchetti di carta.
 PE-LD	Polietilene a bassa densità: rispetto a quello ad alta densità è più leggero e duttile, utilizzato per realizzare film e pellicole per alimenti, sacchetti e buste.	 C/PAP	Carta e cartone/alluminio: sacchetto di biscotti confezionati.
 PP	Polipropilene: utilizzato per realizzare molti oggetti di uso comune, negli imballaggi lo si può trovare in forma di barattoli, flaconi, sacchetti per alimenti.	 C/PAP	Carta e cartone/plastica/alluminio: Tetra-pak.
 PS	Polistirene o polistirolo: trova larga applicazione della forma espansa per la realizzazione di vaschette alimentari.		
 OTHER	Altri: plastiche di altro tipo. Sono comprese anche le bioplastiche come il PLA.		